**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 69 presentata da Calderoni, inerente a
"Linee guida in materia di nuovi impianti per la produzione di biometano a tutte le
tipologie diverse da quelle connesse al trattamento di rifiuti"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 69.
La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione.

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente.

Le energie rinnovabili rappresentano senz'altro una valida alternativa ai combustibili fossili e con la Missione 2 del PNRR *"Rivoluzione verde transizione ecologica"* il Ministero dell'Ambiente ha dato un grande impulso alla realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili. Allo stesso tempo, però, credo che siamo tutti d'accordo sia necessario mantenere un equilibrio fra sistemi naturali, biodiversità, circolarità delle risorse.

La Regione, Piemonte, nel 2021, su questo argomento legato più al ciclo dei rifiuti, aveva prodotto la DGR n. 15-2970 del 12 marzo 2021, per dare indicazioni rispetto alla valutazione della sostenibilità di questo tipo di progetti.

Se attività di questo tipo non sono adeguatamente governate *ex ante*, si rischia che vadano destinate alla realizzazione di impianti di produzione di energie rinnovabili anche terreni che sono oggi destinati alla produzione di cibo, all'attività agricola; allo stesso tempo, si lasciano le amministrazioni esposte alla pressione di gruppi finanziari e industriali molto solidi e potenti e, quindi, non resta che rivolgersi ai tribunali amministrativi per cercare di condizionare questo tipo di realizzazione che è un po' calata dall'alto.

Ci chiediamo, pertanto, se la Regione non ritenga necessario estendere l'applicazione di quella DGR o, comunque, di assumere dei provvedimenti per cercare di dare una regolazione *ex ante* a questo tipo di impianti.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

La citata deliberazione *"Disposizioni linee guida per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale, nell'ambito dell'istruttoria del procedimento amministrativo relativo agli impianti di recupero del rifiuto organico per la produzione di biogas e biometano"* nasce

dalla necessità di assicurare uno sviluppo dell'impiantistica di recupero dei rifiuti organici compatibile con le esigenze di un razionale utilizzo del territorio nel rispetto dell'ambiente, adattando le esigenze di promozione del recupero energetico e di materia di tale tipologia di rifiuto con le esigenze di sostenibilità degli impatti territoriali e ambientali derivanti dalla costruzione ed esercizio di tali impianti, evitando la proliferazione e la concentrazione di stesse tipologie di impianti su parti del territorio regionale e sostenendo soltanto le iniziative realmente in grado di assicurare benefici ambientali.

Con le linee guida si individuano specifici criteri per la valutazione istruttoria dei progetti, quali la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali generati dal trattamento dei rifiuti organici e anche dal loro trasporto, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e alle emissioni odorigene, nonché al consumo di suolo.

Pertanto, le linee guida sopracitate richiamate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e bonifiche delle aree inquinate, allo stato attuale, sono vigenti ed efficaci nei confronti degli impianti di trattamento dei rifiuti organici.

Considerato che tali linee guida si riferiscono in modo specifico a impianti di recupero dei rifiuti organici per la produzione di biogas e biometano, che prevedono tra le tipologie di rifiuti trattati anche i rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituiscono indirizzo e orientamento in sede di progettazione e degli impianti, si ritiene di escludere la portata estensiva delle disposizioni in esse contenute a tutte le tipologie di impianto di produzione di biometano che non trattino esclusivamente rifiuti, ma anche sottoprodotti dell'attività agricola.

Questa estensione, infatti non può operare spontaneamente, ma deve costituire oggetto di un provvedimento specifico o di una modifica alla deliberazione suddetta e richiederebbe comunque un significativo lavoro di approfondimento per adattare le suddette linee guida ad altre tipologie di impianto.

Va comunque rimarcato che, in attuazione dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 199/2021 in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, è in fase di predisposizione, da parte delle strutture della Giunta regionale, un disegno di legge diretto a individuare le aree idonee e non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, nel rispetto dei principi e dei criteri dettati dal DM 21 giugno 2024.

In questa sede, pertanto, saranno senz'altro valutate con ponderazione le aree relative all'ubicazione dei nuovi impianti, avendo a riguardo la tutela del consumo del suolo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.